

Direzione generale
Direzione centrale rapporto assicurativo

Circolare n. 7

Roma, 7 marzo 2016

Al Direttore generale vicario
Ai Responsabili di tutte le Strutture centrali e territoriali

e p.c. a: Organi istituzionali
Magistrato della Corte dei conti delegato all'esercizio del controllo
Organismo indipendente di valutazione delle performance
Comitati consultivi provinciali

Oggetto

Limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi. Determinazione per l'anno 2016.

Quadro normativo

- /// **Decreto del Presidente della Repubblica 1124 del 30 giugno 1965:** "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" e successive modifiche ed integrazioni. Artt. 4 (nn. 1, 3, 6 e 7), 29, 30 (commi 1 e 4), 41, 42, 116 (comma 3).
- /// **Decreto del Presidente della Repubblica 602 del 30 aprile 1970:** "Riassetto previdenziale ed assistenziale di particolari categorie di lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società ed enti medesimi". Artt. 1, 5 e 7.
- /// **Legge 160 del 3 giugno 1975:** "Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale". Art. 22, comma 1.
- /// **Decreto legge 402 del 29 luglio 1981,** convertito in legge 537 del 26 settembre 1981: adeguamento delle contribuzioni. Art. 1 (commi 1 - 4) e allegate Tabelle A e B.
- /// **Decreto legge 463 del 12 settembre 1983,** convertito in legge 638 dell'11 novembre 1983: "Misure urgenti in materia previdenziale". Art. 7, comma 1, modificato dall'art. 1, comma 2, del d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito in legge 7 dicembre 1989, n. 389.
- /// **Decreto del Presidente della Repubblica 917 del 22 dicembre 1986:** "Approvazione del Testo unico delle imposte sui redditi (Tuir)" e s.m.i., art. 51.

- ⚡ **Decreto legge 338 del 9 ottobre 1989**, convertito in legge 7 dicembre 1989, n. 389: "Disposizioni urgenti in materia contributiva". Art. 1, comma 1.
- ⚡ **Decreto legislativo 38 del 23 febbraio 2000**: "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'art. 55, comma 1, della legge 144/1999". Artt. 4, 5, 6, 8 e 11.
- ⚡ **Decreto 22 settembre 2000 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale**: "Determinazione dell'imponibile medio giornaliero ed elevazione del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i lavoratori soci di cooperative sociali e per i lavoratori soci di cooperative operanti nell'area dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi".
- ⚡ **Decreto 1 febbraio 2001 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica**: "Nuova tariffa dei premi speciali unitari per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società fra artigiani lavoratori, nonché dei relativi familiari coadiuvanti ed associati in partecipazione".
- ⚡ **Legge 142 del 3 aprile 2001**, come modificata dall'art. 9 della legge 30 del 14 febbraio 2003: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore". Artt. 1, 4 e 6.
- ⚡ **Decreto legislativo 423 del 6 novembre 2001**: "Disposizioni in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale per i soci di cooperative di cui al d.p.r. 602/1970, a norma dell'art. 4, comma 3, della legge 142/2001".
- ⚡ **Decreto 28 marzo 2002 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze**: "Fissazione delle retribuzioni e dei riferimenti tariffari per l'assicurazione antinfortunistica degli sportivi professionisti dipendenti". Art. 2.
- ⚡ **Legge 30 del 14 febbraio 2003**: "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- ⚡ **Legge 350 del 24 dicembre 2003**: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)". Artt. 2, comma 5, e 3, comma 137.
- ⚡ **Decreto legislativo 276 del 10 settembre 2003**: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".
- ⚡ **Legge 296 del 27 dicembre 2006, comma 787 – Legge Finanziaria 2007**.
- ⚡ **Legge 247 del 24 dicembre 2007**: "Norme di attuazione del protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale".
- ⚡ **Decreto legislativo 81 del 15 giugno 2015**: "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183."

- ⚡ **Decreto 30 giugno 2015 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali** di approvazione della determina del Presidente dell'Inail n. 166 dell'11 maggio 2015 concernente la rivalutazione dal 1° luglio 2015 delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per il settore industria e navigazione. Art. 1, comma 1: **minimale e massimale di rendita dal 1° luglio 2015.**
- ⚡ **Legge 208 del 28 dicembre 2015:** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)". Art. 1, comma 287.
- ⚡ **Decreto 25 gennaio 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze:** "Determinazione delle retribuzioni convenzionali 2016 per i lavoratori all'estero".
- ⚡ **Circolare Inail 38 del 10 marzo 2015:** "Limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi. Determinazione per l'anno 2015".
- ⚡ **Circolare Inail 72 del 3 settembre 2015:** "Rivalutazione del minimale e del massimale di rendita a decorrere dal 1° luglio 2015 – Limiti di retribuzione imponibile per il calcolo dei premi assicurativi".
- ⚡ **Circolare Inail 2 dell'11 febbraio 2016:** "Lavoratori operanti in Paesi extracomunitari: assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale. Retribuzioni convenzionali per l'anno 2016".

INDICE

	Pag.
PRIMA SEZIONE: Premi ordinari.	6
Premessa	
1. Retribuzione effettiva - minimale giornaliero per la generalità dei lavoratori	6
1.1 Minimale contrattuale	
1.2 Minimale di retribuzione giornaliera	
2. Limiti minimi imponibili per le retribuzioni effettive	8
2.1 Minimale contributivo e minimale di rendita	
3. Retribuzioni effettive escluse dall'adeguamento al minimale giornaliero	8
3.1 Operai agricoli	
3.2 Trattamenti integrativi di prestazioni mutualistiche e previdenziali	
3.3 Assegno o indennità di disponibilità corrisposta ai disoccupati avviati ai cantieri scuola e lavoro, rimboschimento e sistemazione montana	
3.4 Indennità di disponibilità previste per il contratto di lavoro intermittente	
4. Retribuzioni convenzionali	10
4.1 Minimale giornaliero e retribuzioni convenzionali in genere	
4.2 Limiti minimi di retribuzione giornaliera – Anno 2015	
4.3 Retribuzioni convenzionali della pesca marittima	
4.4 Lavoratori a domicilio	
5. Retribuzioni convenzionali stabilite con decreto ministeriale	12
5.1 Categorie di lavoratori con retribuzione convenzionale stabilita con decreto ministeriale a livello nazionale da variare a norma dell'art. 116 T.u. n. 1124/1965	
5.2 Altre categorie di lavoratori con retribuzioni convenzionali stabilite con decreto ministeriale a livello nazionale	
5.3 Categorie di lavoratori con retribuzioni convenzionali giornaliere a livello provinciale	
6. Retribuzioni convenzionali stabilite con legge	18
6.1 Lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari	
6.2 Lavoratori con contratto part-time	

6.3 Lavoro ripartito

6.4 Lavoratori dell'area dirigenziale

7. Retribuzione di ragguglio	20
8. Lavoratori parasubordinati	21
8.1 Prestazioni occasionali	
9. Sportivi professionisti dipendenti	22

SECONDA SEZIONE: Premi speciali unitari.

Premessa

1. Premi speciali unitari	23
1.1 Titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano ed associati ad imprenditore artigiano	
1.2 Facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto	
1.3 Persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo	
1.4 Pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)	
1.5 Insegnanti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti a macchine elettriche e addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro (T.u. 1124/1965, art. 4, nn. 1 e 5)	
1.6 Alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro (T.u. 1124/1965, art. 4, n. 5)	
1.7 Candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio (T.u. 1124/1965, art. 4, n. 5)	
1.8 Medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi	
1.9 Soggetti coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale	
1.10 Allievi dei corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale regionali curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari (Allievi IeFP)	

TERZA SEZIONE: Profilo risarcitorio.

PRIMA SEZIONE: Premi ordinari

Premessa

I fattori che concorrono alla determinazione del premio assicurativo ordinario sono:

- il tasso di premio indicato dalla tariffa dei premi con riferimento alla lavorazione assicurata¹;
- l'ammontare delle retribuzioni.

La **retribuzione imponibile** su cui calcolare il premio assicurativo si distingue in:

- retribuzione effettiva²;
- retribuzione convenzionale³;
- retribuzione di ragguglio⁴.

1. RETRIBUZIONE EFFETTIVA - MINIMALE GIORNALIERO PER LA GENERALITÀ DEI LAVORATORI

La retribuzione effettiva per la generalità dei lavoratori, costituita dall'ammontare del reddito di lavoro dipendente di cui al combinato disposto degli art. 51 T.u.i.r.⁵ e art. 29 T.u. 1124/1965, deve essere uguagliata agli importi giornalieri non inferiori a quelli stabiliti dalla legge, in tutti i casi in cui risulti ad essi inferiore.

In particolare, la retribuzione imponibile da assumere ai fini del calcolo del premio assicurativo deve tener conto:

- a. delle retribuzioni minime stabilite da leggi e contratti – minimale contrattuale⁶;
- b. dei limiti di retribuzione giornaliera stabiliti dalla legge, annualmente indicizzati in base al costo della vita – minimale di retribuzione giornaliera⁷.

Se la retribuzione effettiva è inferiore ai limiti minimi di retribuzione giornaliera e al limite minimo contrattuale, la stessa deve essere adeguata all'importo più elevato tra i due.

Pertanto, il criterio per determinare la base imponibile minima effettiva è quello di scegliere l'importo più elevato tra quello contrattuale (vedi

¹D.m. 12.12.2000.

²D.p.r. 1124/1965 e successive modifiche ed integrazioni, art. 29. (v. paragrafi 1, 2 e 3)

³D.p.r. 1124/1965 e successive modifiche ed integrazioni, art. 30 e art.118. (v. paragrafo 4, 5 e 6)

⁴D.p.r. 1124/1965, art. 30, comma 4, come innovato dal d.lgs. 38/2000, art. 8. (v. paragrafo 7).

⁵Testo unico delle imposte sui redditi approvato con d.p.r. 917/1986 e s.m.i.. V. Circolare Inail 39 del 15 ottobre 2010: "*Base imponibile contributiva. Aggiornamento circolare n. 17 del 20 marzo 1998*".

⁶D.l. 338/1989, convertito con modificazioni nella legge 389/1989.

⁷D.l. 402/1981, convertito in legge 537/1981.

successivo paragrafo 1.1) e quello del limite minimo di retribuzione giornaliera (vedi successivo paragrafo 1.2).

1.1 Minimale contrattuale

La retribuzione da assumere come base di calcolo del premio non può essere inferiore all'importo stabilito da leggi, regolamenti e contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale, ovvero da accordi collettivi o contratti individuali qualora ne derivi una retribuzione di importo superiore a quello del contratto collettivo⁸.

La retribuzione minima imponibile come sopra delineata deve essere adeguata, se inferiore, al minimale di retribuzione giornaliera di seguito riportato.

1.2 Minimale di retribuzione giornaliera⁹

I valori minimi di retribuzione giornaliera devono essere annualmente rivalutati in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita accertato dall'Istat.

In merito a detta rivalutazione dei limiti minimi di retribuzione giornaliera, la legge di stabilità 2016¹⁰ ha disposto che "con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali e ai parametri ad esse connessi, la percentuale di adeguamento corrispondente alla variazione che si determina rapportando il valore medio dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo all'anno precedente il mese di decorrenza dell'adeguamento, all'analogo valore medio relativo all'anno precedente non può risultare inferiore a zero".

Pertanto, considerato che nell'anno 2015 la variazione percentuale degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata dall'Istat è risultata pari a - 0,1%, i **limiti minimi di retribuzione giornaliera per la generalità dei lavoratori dipendenti** da valere per **l'anno 2016 rimangono invariati rispetto a quelli dell'anno 2015**.

Si riportano nell'**allegato 1** – tabelle A, B e C – i limiti minimi di retribuzione giornaliera a valere per **l'anno 2016**.

Tali limiti minimi devono essere adeguati, ove inferiori, a **€ 47,68** (9,5% dell'importo del trattamento minimo mensile di pensione a

⁸ In caso di pluralità di contratti collettivi intervenuti per la medesima categoria, dovrà farsi riferimento alla retribuzione stabilita dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria (legge 549/1995, art. 2, c. 25).

⁹ D.l. 402/1981, convertito in legge 537/1981, art. 1.

¹⁰ Legge 28.12.2015, n. 208, art. 1, comma 287.

carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti in vigore al 1° gennaio 2016, pari a € 501,89 mensili).

2. LIMITI MINIMI IMPONIBILI PER LE RETRIBUZIONI EFFETTIVE

Nella tabella che segue è individuato il limite minimo giornaliero rapportato a mese nell'ipotesi di 26 giorni lavorativi mensili, per l'anno **2016**:

Anno 2016			Euro
Limite minimo	giornaliero	per le retribuzioni effettive della generalità dei lavoratori dipendenti ¹¹	47,68
	mensile (x 26)		1.239,68

2.1 Minimale contributivo e minimale di rendita

Il minimale di € 47,68 non deve essere adeguato al superiore importo di 1/300 del minimale di rendita¹² (uguale a € 53,98: v. paragrafo 5.1), poiché l'uno prescinde dall'altro¹³.

3. RETRIBUZIONI EFFETTIVE ESCLUSE DALL'ADEGUAMENTO AL MINIMALE GIORNALIERO

Sono esclusi dall'adeguamento al minimale giornaliero:

3.1 Il limite minimo di retribuzione giornaliera previsto per gli **operai agricoli**¹⁴ è aggiornato solo in base all'indice Istat, non dovendo essere adeguato al superiore importo del minimale¹⁵.

¹¹ La retribuzione imponibile secondo le norme previste per la generalità dei lavoratori dipendenti vale anche:

- dall'1.1.2007 per i **lavoratori soci di cooperative e di organismi associativi anche di fatto di cui al d.p.r. 602/1970** (d.lgs. 423/2001) – v. circolare 24/2007, paragrafo 4;
- dall'1.1.2010 per i **lavoratori soci delle cooperative sociali e di altre cooperative per le quali sono stati adottati decreti ministeriali ai sensi dell'art. 35 del d.p.r. 797/1955** (Testo unico degli assegni familiari) – v. circolare 11/2010, paragrafo 2.2.

Per i **rapporti di lavoro nel settore edile**, ove non si verifichi l'impiego del lavoratore per tutto l'orario contrattualmente previsto e tale minore prestazione non sia dovuta ad eventi espressamente indicati dalla legge o da decreti ministeriali, i datori di lavoro sono tenuti ad assolvere la contribuzione previdenziale su una retribuzione c.d. virtuale (v. circolare Inail 51/2010).

¹² T.u. 1124/1965, art. 116, comma 3.

¹³ Nell'ipotesi in cui il minimale contributivo diventi superiore al minimale di rendita rapportato a giorno, quest'ultimo – ove assunto come retribuzione convenzionale – **dovrà essere adeguato** al limite minimo contributivo.

¹⁴ D.I. 463/1983 convertito in legge 638/1983, art. 7, comma 5.

¹⁵ La retribuzione giornaliera degli operai agricoli non è soggetta all'adeguamento di cui all'art. 7, comma 1, della legge 638/1983, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo.

Per l'anno **2016**, quindi, il limite minimo di retribuzione giornaliera è il seguente:

Anno 2016	Euro
Limite minimo di retribuzione giornaliera per gli operai agricoli	42,41

3.2 I trattamenti integrativi di prestazioni mutualistiche e previdenziali (infortunio, malattia professionale, malattia, gravidanza e puerperio, integrazioni salariali, ecc.) posti dalla legge o dai contratti a carico dei datori di lavoro.

La base imponibile è costituita dalle stesse somme dovute a carico dei datori di lavoro, anche se inferiori ai limiti minimi di retribuzione giornaliera.

3.3 L'assegno o indennità corrisposta ai disoccupati avviati ai cantieri scuola e lavoro, rimboschimento e sistemazione montana¹⁶.

La base imponibile è costituita dall'importo giornaliero stabilito con legge regionale e periodicamente aggiornato con decreto del Presidente della Giunta regionale, ancorché inferiore al minimale.

Il valore dell'assegno o indennità deve essere moltiplicato per i giorni di effettiva presenza al lavoro.

Considerata la competenza delle Regioni in materia di determinazione del trattamento economico da corrispondere ai lavoratori utilizzati nei cantieri scuola e lavoro, rimboschimento e sistemazione montana, sarà cura delle competenti Direzioni regionali verificare se nelle rispettive Regioni sono previsti i suindicati cantieri e comunicare alle Unità dipendenti gli importi dei trattamenti economici e i periodi di riferimento.

3.4 Le indennità di disponibilità previste nel contratto di lavoro intermittente¹⁷, sulle quali i contributi sono versati per il loro effettivo ammontare, in deroga alla vigente normativa in materia di minimale contributivo¹⁸.

La misura dell'indennità è stabilita dai contratti collettivi e, comunque, non può essere inferiore a quella fissata e aggiornata periodicamente con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche

¹⁶ Le istruzioni sono nelle circolari 88/1976 e 27/1983.

¹⁷ D.lgs. 81/2015 art. 16.

In tema di lavoro intermittente v. note della Direzione centrale rischi del 4.4.2008: "Legge n. 247 del 24 dicembre 2007. Circolare n. 7/2008 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale", del 5.9.2008: "Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133/2008. Lavoro occasionale accessorio e lavoro intermittente. Prime indicazioni" e del 12.12.2014: "art. 9 del D.Lgs. n. 124/2004 - lavoro intermittente - R.D. n. 2657/1923 - Interpelli 7/2014 - 9/2014 - 10/2014 - 17/2014 - 26/2014". Circolari Inail 22 del 12.4.2006 e 64 del 27.11.2012.

¹⁸ In caso di calcolo della retribuzione media giornaliera ai fini dell'erogazione dell'indennità di inabilità temporanea assoluta, v. nota Direzione centrale prestazioni 17.2.2012, prot. 1839.

sociali, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale. L'indennità di disponibilità, divisibile in quote orarie per i periodi durante i quali il lavoratore garantisce la sua disponibilità al datore di lavoro in attesa della chiamata, è pari al 20% della retribuzione prevista dal C.c.n.l. applicato¹⁹.

4. RETRIBUZIONI CONVENZIONALI

L'imponibile convenzionale²⁰ è, per talune categorie di lavoratori, l'eccezione che prevale sulla regola dell'imponibile effettivo ed è stabilito con decreti ministeriali aventi valenza nazionale o provinciale ovvero con legge.

Le retribuzioni convenzionali sono adeguate in base all'indice Istat a decorrere dal secondo anno successivo a quello della loro entrata in vigore²¹.

L'importo così ottenuto va poi raffrontato con il relativo limite minimo di retribuzione giornaliera e deve essere uguagliato a quest'ultimo se risulta essere inferiore.

Questo adeguamento ha effetto per le retribuzioni convenzionali che non sono da correlare alla variazione delle rendite²².

4.1 Minimale giornaliero e retribuzioni convenzionali in genere

Il limite minimo di retribuzione giornaliera è pari, per l'anno **2016**, a **€ 26,49**²³.

Questo limite minimo si applica alle retribuzioni convenzionali dei lavoratori con uno specifico limite minimo di retribuzione giornaliera.

Alle retribuzioni convenzionali dei lavoratori per i quali non è previsto uno specifico limite di retribuzione giornaliera si applica il minimale giornaliero per la generalità delle retribuzioni effettive.

¹⁹ D.m. 10 marzo 2004. Per la determinazione in quote orarie si assume come coefficiente divisore orario quello del C.c.n.l. applicato. La retribuzione mensile da prendere come base di riferimento per la determinazione dell'indennità di disponibilità è costituita da:

- minimo tabellare
- indennità di contingenza
- e.t.r.
- ratei di mensilità aggiuntivi.

²⁰ T.u. 1124/1965, artt. 30 e 118.

²¹ Legge 160/1975, art. 22, comma 1.

²² T.u. 1124/1965, art. 116 e d.lgs. 38/2000, art. 11.

²³ Il d.l. 402/1981, convertito in legge 537/1981, art. 1, comma 3 fissa, per tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza e assistenza sociale, compresa la misura giornaliera dei salari medi convenzionali, una retribuzione minima di € 5,16 (in origine Lire 10.000) da rivalutare annualmente in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'Istat, fatta eccezione per gli importi che risultano determinati nell'anno precedente (o perché stabiliti per la prima volta o perché modificati).

4.2 Limiti minimi di retribuzione giornaliera – anno 2016

I limiti minimi di retribuzione giornaliera a cui devono essere adeguate, se inferiori, le retribuzioni convenzionali, sono riportati nella seguente tabella:

Anno 2016		Euro
Limiti minimi di retribuzione giornaliera a cui adeguare, se inferiori , le retribuzioni convenzionali	retribuzioni convenzionali di lavoratori senza uno specifico limite di retribuzione giornaliera	47,68
	retribuzioni convenzionali di lavoratori con uno specifico limite di retribuzione giornaliera	26,49

Il riepilogo per l'anno **2016** e il riepilogo per gli anni **2007 – 2016** dei limiti minimi di retribuzione giornaliera per le retribuzioni effettive e convenzionali sono indicati, rispettivamente, nella tabella dell'**allegato n. 2** e nella tabella dell'**allegato n. 3**.

4.3 Retribuzioni convenzionali della pesca marittima

Per i lavoratori imbarcati su natanti esercenti la pesca marittima, ai sensi dell'art. 32 del d.p.r. 1124/1965, sono stabilite retribuzioni convenzionali da valere per il calcolo dei premi assicurativi, sentite le associazioni sindacali nazionali di categoria maggiormente rappresentative e l'autorità marittima²⁴.

A seguito della sottoscrizione, in data 16.12.2014, dell'ipotesi di accordo di Contratto collettivo nazionale, sono state aggiornate, per gli anni 2015 e 2016, le Tabelle delle retribuzioni convenzionali che costituiscono base di calcolo sia per i premi che per le prestazioni economiche dell'Istituto²⁵.

Si riporta, di seguito, la Tabella delle retribuzioni convenzionali mensili imponibili per l'**anno 2016**:

²⁴ Il premio ordinario su base convenzionale non vale per i pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne di cui alla legge n. 250/1958, ai quali vanno applicati i premi speciali (v. Seconda sezione: Premi speciali unitari, paragrafo 1.4).

²⁵ Nota Direzione centrale rischi del 22.01.2015, prot.400: "Retribuzioni convenzionali pesca marittima anni 2015 e 2016 per il calcolo dei premi". V. anche nota Direzione centrale rapporto assicurativo 21.12.2015, prot. 9038 (la riduzione contributiva per il settore della pesca è fissata nella misura del 57,5% per la regolazione 2015 e del 50,3% per la rata 2016).

Anno 2016	Euro
PESCA COSTIERA E MEDITERRANEA	
Comandante/Motorista/Capopesca	1.426,67
Marinaio	1.265,55
Giovanotto/Mozzo	1.104,78
PESCA OLTRE GLI STRETTI	
Comandante	3.233,13
Direttore macchina	2.491,10
Primo ufficiale	2.076,58
Secondo ufficiale	1.845,57
Nostromo	1.655,01
Marinaio	1.499,65
Giovanotto	1.230,98
Mozzo	1.198,93

4.4 Lavoratori a domicilio²⁶

Per i lavoratori a domicilio è previsto uno specifico limite minimo di retribuzione giornaliera che varia annualmente in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'Istat, pari, quindi, per l'anno **2016** al medesimo importo dell'anno 2015, pari a € 26,49²⁷.

In deroga a quanto sopra, considerato che detto limite minimo, per i lavoratori in argomento, deve essere adeguato al superiore importo del minimale giornaliero per la generalità delle retribuzioni effettive, lo stesso risulta essere pari a **€ 47,68²⁸**.

5. RETRIBUZIONI CONVENZIONALI STABILITE CON DECRETO MINISTERIALE²⁹

Le retribuzioni in argomento si distinguono come segue:

- A. **generalità delle retribuzioni convenzionali**, a livello nazionale o provinciale, incluse nel principio generale dell'adeguamento ai limiti minimi di retribuzione giornaliera (v. paragrafo 4.2).
Per determinare la base convenzionale di calcolo del premio da utilizzare si deve tenere conto dei giorni di effettiva presenza³⁰ e del

²⁶ In merito alle istruzioni diramate per questi lavoratori v. circolari 37/1974 e 83/1977.

²⁷ D.l. 402/1981, convertito in legge 537/1981, art. 1, commi 3 e 4.

²⁸ Legge 638/1983, art. 7, come modificato dal d.l. 338/1989, art. 1, comma 2, convertito in legge 389/1989.

²⁹ D.p.r. 797/1955, art. 35, comma 1. T.u. 1124/1965, artt. 30 e 118.

³⁰ Per **giorni di effettiva presenza** devono intendersi le giornate nelle quali il lavoratore presta effettivamente la sua opera, oppure viene retribuito in forza di legge o di contratto, pur non essendo fisicamente presente al lavoro. Ne consegue che la retribuzione imponibile che deve essere assunta a base per il versamento dei premi comprende anche le giornate in cui il lavoratore è assente per ferie, permessi retribuiti ecc...e, cioè, per tanti giorni quanti sono previsti come lavorativi dal contratto di lavoro, con un massimo di 25.

limite convenzionale dei giorni lavorativi mensili e annuali, pari a 25 e 300³¹.

Criteri di calcolo da applicare:

- *retribuzione convenzionale annuale*³². L'importo annuale deve considerarsi divisibile in 300 giorni lavorativi e l'importo giornaliero così ottenuto va moltiplicato per i giorni di effettiva presenza al lavoro fino ad un massimo di 25 giorni mensili e 300 giorni annuali;
- *retribuzione convenzionale giornaliera*³³. L'importo giornaliero va moltiplicato per i giorni di effettiva presenza al lavoro fino a un massimo di 25 giorni per ciascun mese e 300 giorni annuali;
- *retribuzione convenzionale giornaliera da moltiplicare per un periodo di occupazione media mensile*³⁴. L'importo giornaliero va sempre moltiplicato per il periodo mensile fissato dal decreto, a prescindere dai giorni di effettiva presenza al lavoro.

B. *Retribuzioni convenzionali per i lavoratori operanti in Paesi extracomunitari per i quali non sono in vigore accordi di sicurezza sociale*³⁵.

Dette retribuzioni convenzionali sono stabilite annualmente con apposito decreto ministeriale e, per l'anno 2016, con decreto interministeriale 25.01.2016³⁶.

Le retribuzioni in argomento sono riferite a lavoratori che svolgono attività lavorativa subordinata³⁷. Le stesse si applicano anche alle qualifiche dell'area dirigenziale, in deroga alla norma generale introdotta dall'art. 4, comma 1, del d.lgs. 38/2000.

³¹ T.u. 1124/1965, art. 116, commi 2 e 3; lettera-circolare 45/1976.

³² Tale criterio di calcolo si applica per le categorie di lavoratori con retribuzione convenzionale pari al minimale di rendita di cui all'art. 116, comma 3, del d.p.r. 1124/1965 (vedi paragrafo 5.1, lettera A).

³³ Tale criterio di calcolo si applica per le categorie di lavoratori indicati nella presente circolare ai paragrafi 5.1 (lettera B., primo punto elenco), 5.2 (lettera A. e B.), 5.3.

³⁴ Tale criterio di calcolo si applica per le categorie di lavoratori indicati nella presente circolare ai paragrafi 5.1 (lettera B., secondo punto elenco).

³⁵ La particolare normativa da cui scaturiscono – D.l. 317/1987, convertito in legge 398/1987, artt. 1 e 4 – le esclude dalla generalità delle retribuzioni convenzionali.

V. circolari 54/1988 e 68/1989; lettera Direzione centrale rischi 15.12.2000; lettera Direzione centrale rischi, Direzione centrale prestazioni, Ufficio rapporti assicurativi extranazionali 12.3.2012; lettera Direzione centrale rischi 3.1.2014, prot. 18; circolare 2/2016.

³⁶ Le retribuzioni convenzionali per l'anno 2016 sono riportate nella circolare 2/2016.

³⁷ Sono escluse da tale ambito tipologie di rapporto di lavoro non subordinato quali, ad esempio, le collaborazioni coordinate e continuative e le collaborazioni occasionali la cui base imponibile è costituita dai compensi effettivamente percepiti nel rispetto del minimale e massimale di rendita (v. paragrafo 8). V. lettera Direzione centrale rischi 3.1.2014, prot. 18: "Collaborazioni coordinate e continuative rese all'estero. Retribuzione imponibile ai fini della determinazione del premio assicurativo Inail".

5.1 Categorie di lavoratori con retribuzione convenzionale stabilita con decreto ministeriale a livello nazionale, da variare a norma dell'art. 116 del T.u. 1124/1965³⁸

A. Retribuzione convenzionale annuale pari al minimale di rendita

Dal **1° luglio 2015**, l'imponibile giornaliero (€ 16.195,20 : 300) e mensile (x 25 ovvero € 16.195,20 : 12) corrisponde ai seguenti importi:

dal 1° luglio 2015		Euro
Retribuzione convenzionale	Giornaliera	53,98*
	Mensile	1.349,60

*per arrotondamento del valore di € 53,984

Le categorie in argomento sono:

- detenuti ed internati³⁹
- allievi dei corsi di istruzione professionale⁴⁰
- lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e di pubblica utilità⁴¹
- lavoratori impegnati in tirocini formativi e di orientamento⁴²
- lavoratori sospesi dal lavoro utilizzati in progetti di formazione o riqualificazione professionale⁴³.

³⁸ Il d.m. 30.6.2015 ha rivalutato le prestazioni economiche erogate dall'Inail nel settore industriale a decorrere dall'1.7.2015. V. circolare 72/2015.

³⁹ Per l'attività occupazionale" di cui al T.u. 1124/1965, art. 4, n. 9 e al d.m. 30.6.1969. Circolari 120/1969, 10/1980 e 53/2001. Nota Direzione centrale rischi 22.3.2004: "Condannati al lavoro di pubblica utilità. Detenuti addetti ad attività di volontariato. Obbligo assicurativo e base imponibile dei premi".

⁴⁰ Per l'attività di cui al T.u. 1124/1965, art. 4, n. 5 e al d.m. 26.10.1970. V. circolare 125/1970, notiziario 21/1977 e circolare 1/2011. Sono da ricondurre agli allievi dei corsi di istruzione professionale i medici specializzandi con contratto di formazione specialistica di cui al d.lgs. 368/1999 (v. lettera Direzione centrale rischi 26.7.2007, prot. 6087), nonché i medici impegnati nei corsi di formazione specifica in medicina generale (v. lettera Direzione centrale rischi 18.11.2013, prot. 7072).

Il premio ordinario su base convenzionale non vale per gli allievi dei corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale regionali curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari (Allievi IeFP), accreditati dalle Regioni per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 150/2015, per i quali è previsto un premio speciale unitario (v. Seconda sezione: Premi speciali unitari, paragrafo 1.10) di cui alla circolare 4/2016.

⁴¹ D.m. 18.5.1988, leggi 236/1993, 451/1994 e 608/1996 e decreti legislativi 280/1997, 468/1997 e 81/2000. Nota Servizio normativo gestioni assicurative 8.8.1995. Nota Direzione centrale rischi 22.3.2004: "Condannati al lavoro di pubblica utilità. Detenuti addetti ad attività di volontariato. Obbligo assicurativo e base imponibile dei premi".

⁴² Leggi 236/1993 e 196/1997, Decreto interministeriale 142/1998, d.p.r. 156/1999. Lettere Direzione centrale rischi 19.6.1998, 22.6.1999, 23.9.2011 prot. 6295 e 13.5.2014 prot. 3337; lettera Direzione centrale rischi-Direzione centrale prestazioni 31.7.2002; circolare 16/2014.

⁴³ D.m. 49281 del 18.12.2009, art. 4, c. 4 (v. circolare Inail 18/2010 e lettere Direzione centrale rischi 18.2.2010 prot. 1597 e 2.7.2010 prot. 5153). L'utilizzo di lavoratori percettori di sostegno del reddito nei progetti di formazione in azienda previsto in via sperimentale per gli anni 2009 e 2010 dall'art. 1, comma 1, del d.l. 78 dell'1.7.2009 convertito con modificazioni

B. Retribuzione convenzionale giornaliera da variare a norma dell'art. 116 del T.u. 1124/1965

- *Familiari partecipanti all'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis codice civile*⁴⁴

Dal **1° luglio 2015**, l'imponibile giornaliero e mensile (x 25) corrisponde ai seguenti importi⁴⁵:

dal 1° luglio 2015		Euro
Retribuzione convenzionale	giornaliera	54,21*
	mensile	1.355,32

*per arrotondamento del valore di € 54,2128

- *Lavoratori di società ex compagnie e gruppi portuali - non cooperative - di cui alla legge 84/1994*⁴⁶
Per questi soggetti⁴⁷ è stabilita⁴⁸ una retribuzione convenzionale giornaliera da moltiplicare per un periodo di occupazione media mensile, ovvero 12 giorni al mese o 144 all'anno.

Dal **1° luglio 2015**, l'imponibile mensile (€ 100,63 x 12) corrisponde al seguente importo⁴⁹:

dal 1° luglio 2015	Euro
Retribuzione convenzionale mensile (retr. conv. giornaliera x 12 giorni mensili)	1.207,56 (100,63 x 12)

nella legge 102 del 3.8.2009, è stato prorogato per l'anno 2011 dall'art. 1, comma 33, della legge 220 del 13.12.2010 e per l'anno 2012 dall'art. 33, comma 24, della legge 183 del 12.11.2011.

⁴⁴ Rientrano in questa categoria il **coniuge**, i **parenti entro il terzo grado** e gli **affini entro il secondo grado** (si distinguono dai familiari previsti all'art. 4, punto 6, del T.u. 1124/1965 in quanto non sono alle dipendenze del datore di lavoro titolare dell'impresa familiare).

In merito alle istruzioni diramate si rinvia alle circolari 67/1988, 42/1989, 24/1990, 62/1991 e 72/2015. Nota Direzione centrale rischi 14.1.2013: "Retribuzione imponibile collaboratori familiari e soci non artigiani".

⁴⁵ Il premio ordinario su base convenzionale non vale per i familiari partecipanti all'impresa familiare artigiana, ai quali vanno applicati i premi speciali di cui al d.m. 1.2.2001 (v. Seconda sezione: Premi speciali unitari, paragrafo 1.1).

⁴⁶ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti lavoratori, si rinvia alle circolari 27 e 70/1996 (all. 3), aggiornate con lettera Servizio normativo gestioni assicurative 12.12.1996, ed alla circolare 72/2015.

⁴⁷ Lavoratori che esercitano l'attività di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale svolti in ambito portuale, di cui all'art. 16, comma 1, della legge 84/1994 (ossia **lavori di facchinaggio nelle aree portuali**).

⁴⁸ D.m. 12.1.1996.

⁴⁹ Il premio ordinario su base convenzionale non vale per i soci di cooperative e di organismi associativi di fatto, soggetti o meno al d.p.r. 602/1970, ai quali vanno applicati i premi speciali (v. Seconda sezione: Premi speciali unitari, paragrafo 1.2).

5.2 Altre categorie di lavoratori con retribuzioni convenzionali stabilite con decreto ministeriale a livello nazionale

A. Addetti a lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi⁵⁰

La retribuzione convenzionale giornaliera dovuta per i lavoratori in argomento va distinta secondo quanto segue:

- *lavoratori diversi dai soci di cooperative anche di fatto*
Per l'anno **2016**, l'imponibile giornaliero e mensile (x 25) corrisponde ai seguenti importi:

Anno 2016		Euro
Retribuzione convenzionale	giornaliera	47,68
	mensile	1.192,00

- *lavoratori soci di cooperative anche di fatto*
Per l'anno **2016**, l'imponibile giornaliero e mensile (x 25) corrisponde ai seguenti importi:

Anno 2016		Euro
Retribuzione convenzionale	giornaliera	26,49
	mensile	662,00

Il premio ordinario su base convenzionale dovuto per gli addetti a lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi⁵¹ vale anche per le categorie di cui all'articolo 4, nn. 3, 6 e 7 d.p.r. 1124/1965, compresi i titolari e i soci artigiani, familiari del titolare artigiano e associati ad imprenditore artigiano⁵².

⁵⁰ In merito alle istruzioni diramate per gli addetti a lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi, si rinvia alle circolari 32/1976, 31/1979 e 47/1980, al notiziario 43/1989, alle lettere Direzione centrale rischi 23.3.2001 e 21.10.2013, prot. 6443.

⁵¹ D.m. 31.3.1980.

⁵² D.m. 31.3.1980, art. 2, comma 2.

Detto premio ordinario su base convenzionale non è applicato:

- all'impresa artigiana che oltre alle attività meccanico agricole svolge anche altre attività di tipo industriale (es.: il movimento a terra), alla quale è applicato il premio speciale unitario annuale (v. Seconda sezione: Premi speciali unitari, paragrafo 1.1), evitando quindi una duplicazione degli adempimenti (v. nota della Direzione centrale rischi del 21.10.2013, prot. 6443: "*Impresa artigiana che svolge promiscuamente lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi e altre lavorazioni. Disciplina contributiva*"),
- alle persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive, alle quali vanno applicati i premi speciali, dovuti per frantoio (v. Seconda sezione: Premi speciali unitari, paragrafo 1.3).

B. *Soci volontari delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991, art. 2*⁵³

Per l'anno **2016**, l'imponibile giornaliero⁵⁴ corrisponde al seguente importo:

Anno 2016	Euro
Retribuzione convenzionale giornaliera	47,68

5.3 Categorie di lavoratori con retribuzioni convenzionali giornaliere stabilite a livello provinciale

Nell'ambito di varie province, per particolari categorie, sono in vigore decreti ministeriali recanti importi convenzionali giornalieri solo o anche ai fini contributivi e risarcitivi Inail⁵⁵.

Le retribuzioni convenzionali provinciali che non sono da correlare alla variazione delle rendite sono adeguate in base all'indice Istat dal secondo anno successivo a quello della loro entrata in vigore, sempre che siano superiori al relativo limite minimo di retribuzione giornaliera.

Qualora l'importo convenzionale indicizzato sia inferiore al relativo limite minimo di retribuzione giornaliera deve essere uguagliato a quest'ultimo.

La retribuzione convenzionale a livello provinciale non si applica ai lavoratori per i quali è già stabilita una retribuzione convenzionale a livello nazionale od un premio speciale.

Le categorie in argomento sono i familiari, i soci e gli associati di cui al T.u. 1124/1965, art. 4, nn. 6 e 7, per i quali, in assenza di specifico decreto a carattere provinciale che stabilisca la retribuzione convenzionale, si assume come retribuzione imponibile quella effettiva e, in mancanza di quest'ultima, in via residuale, la retribuzione di ragguglio di cui al successivo paragrafo 7⁵⁶.

È cura delle Direzioni regionali dell'Istituto predisporre annualmente l'elenco aggiornato delle retribuzioni convenzionali stabilite a livello provinciale per il territorio di propria competenza.

⁵³ I soci volontari delle cooperative sociali sono coloro che prestano attività spontanea e gratuita con il solo diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate entro parametri prestabiliti. In merito alle istruzioni diramate, si rinvia alla circolare 55/1993.

⁵⁴ D.m. 11.6.1992.

⁵⁵ T.u. 1124/1965, art. 118, comma 1; d.p.r. 797/1955, art. 35, comma 1.

⁵⁶ T.u. 1124/1965, art. 4, nn. 6 e 7. Nota Direzione centrale rischi 14.1.2013: "Retribuzione imponibile collaboratori familiari e soci non artigiani".

6. RETRIBUZIONI CONVENZIONALI STABILITE CON LEGGE

Vigono le seguenti retribuzioni convenzionali determinate da specifiche leggi.

6.1 *Lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari*⁵⁷

Tenuto conto di quanto riportato al paragrafo 2.1 di questa circolare in relazione alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat e delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016, le fasce di retribuzione, su cui calcolare i contributi dovuti per i lavoratori domestici e da versare all'Inps⁵⁸ per l'anno **2016** sono le medesime di quelle dell'anno 2015 e sono riportate nella tabella **allegato n. 4**.

6.2 *Lavoratori con contratto part-time*⁵⁹

La *base imponibile convenzionale* dei lavoratori con contratto part-time, basata sul criterio della retribuzione convenzionale oraria, è determinata moltiplicando la retribuzione oraria (minimale o tabellare) per le ore complessive da retribuire, a carico del datore di lavoro, nel periodo assicurativo⁶⁰.

La *retribuzione oraria minimale* si ottiene come segue:

- si moltiplica il minimale giornaliero della generalità dei lavoratori dipendenti per le giornate di lavoro settimanale ad orario normale (sempre pari a 6, anche se l'orario di lavoro è distribuito in 5 giorni settimanali);
- l'importo così ottenuto va diviso per le ore di lavoro settimanale ad orario normale previste dalla contrattazione collettiva nazionale per i lavoratori a tempo pieno (o, in assenza di questa, dalla contrattazione territoriale, aziendale o individuale).

Se, quindi, l'orario normale è di 40 ore settimanali, la retribuzione oraria minimale per l'anno **2016** risulta determinata come segue:

⁵⁷ D.l. 155/1993, convertito in legge 243/1993, art. 1, comma 1.

In merito alle istruzioni diramate per i suddetti lavoratori, si rinvia alle circolari 54/1972 e 83/1973, ai notiziari 12/1974 e 18/1976, alla circolare 61/1979.

⁵⁸ V. circolare Inps n. 16 del 29.01.2016.

⁵⁹ In merito alle istruzioni diramate per i lavoratori impiegati con contratto di lavoro part time, si rinvia alla circolare 57/2004 come modificata dalla legge 247/2007 (v. nota della Direzione centrale rischi 4.4.2008: "Legge n. 247 del 24 dicembre 2007. Circolare n. 7/2008 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale").

Circa il **profilo risarcitorio**, si rinvia alle istruzioni del Servizio normativo gestioni assicurative 21.7.1995 (circolare 21/1999, all. 2), della Direzione centrale prestazioni 26.6.2001, 8.5.2003 e 7.3.2013 prot. 2319.

⁶⁰ Art. 11 del d.lgs. 81/2015. Tale disposizione ripropone integralmente la previgente disciplina previdenziale di cui al d.lgs. 61/2000, art. 9, commi 1 e 3 abrogata dall'art. 55 del medesimo d.lgs. 81/2015. Rimane quindi confermata ai fini Inail la disciplina imponibile – fondata sul criterio della **retribuzione convenzionale oraria** – già prevista dal d.l. 726/1984, convertito in legge 863/1984, art. 5, commi 5, 9, 9/bis e 9/ter (come integrato dal d.l. 232/1995, più volte reiterato fino al d.l. 510/1996 convertito in legge 608/1996).

Anno 2016	Orario normale	Euro
Retribuzione oraria minimale	40 ore settimanali	$47,68 \times 6 : 40 = 7,15$

La *retribuzione oraria tabellare* si ottiene dividendo l'importo della retribuzione annua tabellare prevista dalla contrattazione collettiva nazionale (o, in assenza di questa, dalla contrattazione territoriale, aziendale o individuale) per le ore annue stabilite dalla stessa contrattazione per i lavoratori a tempo pieno.

La *retribuzione annua tabellare* (paga base o minimo tabellare) include anche le mensilità aggiuntive, ad esclusione di ogni altro istituto economico di natura contrattuale: contingenza – pure se conglobata nella paga base – scatti di anzianità, eventuali emolumenti stabiliti dalla contrattazione territoriale, aziendale o individuale, ecc.

Ciò posto, si deve scegliere la retribuzione oraria superiore tra la minimale e la tabellare come sopra calcolate e tale importo convenzionale va moltiplicato per le ore complessive da retribuire in forza di legge o di contratto.

Le *ore da retribuire* a carico del datore di lavoro comprendono, entro il limite massimo di 25 giorni lavorativi mensili:

- le ore di effettiva presenza;
- le ore di assenza retribuite in forza di legge o di contratto, (ad esempio, le assenze per ferie, festività riconosciute, permessi retribuiti, astensione obbligatoria per maternità, ecc.).

Il sopraindicato criterio della retribuzione convenzionale oraria non si applica ai *lavoratori dell'area dirigenziale*, per i quali vale un diverso criterio orario (v. paragrafo 6.4 - Lavoratori dell'area dirigenziale).

6.3 Lavoro ripartito⁶¹

Nell'ambito del contratto di lavoro ripartito, ai fini del calcolo del premio, i due lavoratori coobbligati sono assimilati ai lavoratori a tempo parziale.

Per il calcolo del premio, si terrà pertanto conto della totalità delle ore effettivamente prestate nel periodo assicurativo dai contitolari del contratto di lavoro⁶².

⁶¹ In merito alle istruzioni diramate per i lavoratori con contratto di lavoro ripartito, si rinvia alla nota della Direzione centrale rischi 10.6.2005 "Decreto legislativo n. 276 del 10.9.2003 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti di lavoro e relativi profili assicurativi". Considerato che detta tipologia contrattuale era prevista dagli artt. 41-45 del d.lgs. 276/2003 che sono stati abrogati dall'art. 55 del D.Lgs. 81/2015, tali disposizioni valgono per gli eventuali contratti di lavoro ripartito ancora in essere.

⁶² Nota della Direzione centrale rischi 10.6.2005: "D.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti di lavoro e relativi profili assicurativi".

6.4 Lavoratori dell'area dirigenziale⁶³

La base imponibile è costituita dalla retribuzione convenzionale pari al massimale di rendita⁶⁴.

Al riguardo, si applica il criterio della retribuzione convenzionale annuale divisibile in 300 giorni lavorativi.

Per i *lavoratori dell'area dirigenziale con contratto part-time*, si deve calcolare l'importo orario del massimale di rendita, da moltiplicare per l'orario definito nel rapporto di lavoro a tempo parziale.

Dal **1° luglio 2015**, l'imponibile orario (€ 100,26 : 8), giornaliero (€ 30.076,80 : 300) e mensile (x 25) corrisponde ai seguenti importi:

dal 1° luglio 2015		Euro
Retribuzione convenzionale	oraria	12,53*
	giornaliera	100,26**
	mensile	2.506,40

* per arrotondamento del valore di € 12,5325 (€ 100,26 : 8)

** per arrotondamento del valore di € 100,256

7. RETRIBUZIONE DI RAGGUAGLIO

La retribuzione di ragguglio è pari al minimale di rendita.

Tale retribuzione si assume solo in via residuale, ovvero in mancanza di retribuzione convenzionale e di retribuzione effettiva⁶⁵.

Al riguardo, si applica il criterio della retribuzione convenzionale annuale divisibile in 300 giorni lavorativi (v. paragrafo 5).

Dal **1° luglio 2015**, l'imponibile giornaliero (€ 16.195,20 : 300) e mensile (x 25) corrisponde ai seguenti importi:

dal 1° luglio 2015		Euro
Retribuzione di ragguglio	giornaliera	53,98*
	mensile	1.349,60

*per arrotondamento del valore di € 53,984

⁶³ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti lavoratori, si rinvia alle lettere Direzione centrale rischi 13.3 e 5.4.2000, alla circolare 72/2015.

⁶⁴ D.lgs. 38/2000, art. 4, comma 1.

⁶⁵ Ad esempio, tale tipologia di retribuzione si applica ai familiari, ai soci e agli associati senza retribuzione effettiva (a condizione che non siano stabilite retribuzioni convenzionali o premi speciali).

8. LAVORATORI PARASUBORDINATI⁶⁶

La base imponibile è costituita dai "compensi effettivamente percepiti", da determinare secondo l'articolo 51 del d.p.r. 917/1986 (T.u.i.r.)⁶⁷, nel rispetto del minimale e massimale di rendita⁶⁸.

Considerato che il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa non prevede una prestazione a tempo, il minimale ed il massimale di rendita devono essere divisi in mesi (anziché in giorni), al fine di confrontare il minimale ed il massimale mensile con il compenso medio mensile, ottenuto dividendo i compensi effettivi per i mesi, o frazioni di mesi, di durata del rapporto di collaborazione.

L'importo mensile risultante da questo confronto va, poi, moltiplicato per i detti mesi, o frazioni di mesi, di durata del rapporto.

Dal **1° luglio 2015**, i limiti minimo e massimo dell'imponibile mensile (€ 16.195,20 : 12; € 30.076,80 : 12) corrispondono ai seguenti importi:

dal 1° luglio 2015	Euro
Minimo e massimo mensile	1.349,60 - 2.506,40

8.1 Prestazioni occasionali⁶⁹

Nel caso di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di durata non superiore a 30 giorni nel corso dell'anno solare ovvero, nell'ambito dei servizi di cura e assistenza alla persona, non superiore a 240 ore, con lo stesso committente e con un compenso non superiore all'importo di € 5.000 nel medesimo anno, la base imponibile è costituita dai compensi effettivamente percepiti nel rispetto del minimale e massimale di rendita:

- rapportata ai giorni, qualora sia prevista in sede contrattuale l'effettiva durata del rapporto;
- rapportata al mese, qualora in sede contrattuale non sia prevista la durata effettiva del rapporto.

Dal **1° luglio 2015**, i limiti minimo e massimo dell'imponibile giornaliero (€ 16.195,20 : 300; € 30.076,80 : 300) e mensile (€ 16.195,20 : 12; € 30.076,80 : 12) corrispondono ai seguenti importi:

⁶⁶ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti lavoratori, si rinvia alle circolari 32/2000, 22/2004, 13/2013, 72/2015 ed alle lettere Direzione centrale rischi 26.1.2001, 4.7.2001 e 11.1.2002 e Direzione centrale prestazioni 8.5.2003.

⁶⁷ T.u.i.r. così come modificato, a far data dal 1° gennaio 2004, per effetto del d.lgs. 344/2003 (l'art. 48 è traslato all'art. 51 senza modificazioni di contenuto).

⁶⁸ D. lgs. 38/2000, art. 5, comma 4.

⁶⁹ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti lavoratori, si rinvia alla circolare 22/2004.

dal 1° luglio 2015	Euro
Minimo e massimo giornaliero	53,98* - 100,26**
Minimo e massimo mensile	1.349,60 - 2.506,40

* per arrotondamento del valore di € 53,984

**per arrotondamento del valore di € 100,256

9. SPORTIVI PROFESSIONISTI DIPENDENTI⁷⁰

La base imponibile degli sportivi professionisti⁷¹ è costituita dalla retribuzione effettiva⁷², nel rispetto del minimale e massimale di rendita.

Pertanto va, prima, applicato il criterio di calcolo delle retribuzioni effettive minime e, poi, va confrontata la retribuzione effettiva annua con il minimale ed il massimale di rendita⁷³.

Dal **1° luglio 2015**, i limiti minimo e massimo dell'imponibile annuale corrispondono ai seguenti importi:

dal 1° luglio 2015	Euro
Minimo e massimo annuale	16.195,20 - 30.076,80

⁷⁰ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti lavoratori, si rinvia alle circolari 48/2002 e 72/2015.

⁷¹ Decreto interministeriale 28 marzo 2002, art. 2, emanato in attuazione del d.lgs. 38/2000, art. 6.

⁷² T.u. 1124/1965, art. 29, così come sostituito dal d.lgs. 314/1997, art. 6.

⁷³ T.u. 1124/1965, art. 116, comma 3.

SECONDA SEZIONE: Premi speciali unitari

Premessa

Nei casi in cui la natura della lavorazione svolta, le modalità di esecuzione della stessa ed altre circostanze rendono difficile l'accertamento degli elementi (numero delle persone occupate, retribuzione erogata, ore di presenza lavorativa, ecc.) necessari ai fini del calcolo del premio ordinario, sono previsti premi speciali unitari⁷⁴ in sostituzione del tasso di premio da applicare all'importo delle retribuzioni erogate.

Questi premi vengono fissati in base ad elementi idonei diversi dalla retribuzione imponibile e dal tasso di tariffa, come il numero delle persone, la natura e la durata della lavorazione, il numero delle macchine, ecc.. Il gettito derivante deve essere tale da consentire la copertura degli oneri assicurativi conseguenti alla lavorazione per la quale sono previsti.

1. PREMI SPECIALI UNITARI

I *premi speciali unitari* sono generalmente calcolati in rapporto ad una retribuzione minima giornaliera.

Si riportano di seguito, per la gestione industriale (Titolo I T.u. 1124/1965) e per la gestione medici radiologi, le categorie dei lavoratori con i premi speciali relativi all'anno 2016.

1.1 Titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano ed associati ad imprenditore artigiano⁷⁵

Sono stabiliti premi annuali a persona in relazione alla retribuzione annua prescelta – non inferiore al minimale previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti moltiplicato per 300 – ed alla classe di rischio in cui è compresa la lavorazione svolta, secondo le 9 classi della *Tariffa artigiani autonomi 2000*⁷⁶.

Solo in caso di inizio o di cessazione dell'attività nel corso dell'anno solare, i premi annuali vanno ridotti di tanti dodicesimi del loro ammontare per ogni mese o frazione di mese⁷⁷.

Nella tabella seguente sono riportati gli importi della retribuzione minima, giornaliera ed annuale, e dei corrispondenti premi annuali da valere per l'anno **2016**:

⁷⁴ T.u. 1124/1965, artt. 42 e 39.

⁷⁵ In merito alle istruzioni diramate sul premio speciale in argomento, si rinvia alle circolari 51 e 58/1981 (par. 3), 30/1982, 61/1986 e 43/1987, alle lettere-circolari 33/1987 e 24/1988, alla circolare 56/1988, al notiziario 55/1994, alle circolari 70 e 97/1997, 30 e 40/1998, 1/1999 (2° parte, par. 8), alle lettere Direzione centrale rischi 20.11.2000, 20.2 e 23.3.2001, 21.10.2013 prot. 0006443, alle circolari 21/2002, 80/2004 e 38/2012.

⁷⁶ D.m. 1.2.2001 (**allegato n. 5**).

⁷⁷ D.m. 4.12.1981, a cui rinvia il D.m. 1.2.2001.

Anno 2016		Euro
Retribuzione minima	giornaliera	47,68
	Annuale	47,68 x 300 = 14.304,00

Classi di rischio	Premi minimi annuali a persona
	Euro
1	81,00
2	169,10
3	332,30
4	519,60
5	728,70
6	936,10
7	1.150,10
8	1.264,50
9	1.737,20

Per una retribuzione annuale superiore, il premio va aumentato secondo le aliquote aggiuntive indicate nella tabella dell'**allegato n. 6**, con arrotondamento al primo decimale di euro superiore.

Nella tabella dell'**allegato n. 7** sono indicati i premi minimi in vigore per gli anni **2011-2016**.

1.2 Facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto⁷⁸

Sono stabiliti premi trimestrali a persona in relazione alla retribuzione giornaliera effettiva⁷⁹ - non inferiore al limite minimo di retribuzione giornaliera previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti da impresa⁸⁰ - e, per i facchini, al settore di lavorazione⁸¹.

Per *facchini* devono intendersi coloro che svolgono le attività indicate nella tabella dell'**allegato n. 8** (comprese le attività di "insacco, pesatura, legatura, ...").

I premi speciali in argomento riguardano anche tutte le tipologie di cooperative che svolgono attività di facchinaggio nei porti e a bordo navi, cioè nelle aree portuali⁸².

⁷⁸ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti soci, si rinvia alla circolare 8/1966 (all. 1 e 2: "modalità di applicazione dei premi"), al notiziario 12/1974, alla circolare 60/1987, alla nota della Direzione centrale rischi 29.1.2002.

⁷⁹ A decorrere dall'1.1.2007, la retribuzione imponibile per i soci di cooperative e di organismi associativi anche di fatto è la retribuzione effettiva (d.lgs. 423/2001, art. 3, comma 4): v. circolare 24/2007, paragrafo 4.

⁸⁰ D.l. 338/1989, convertito in legge 389/1989, art. 1, comma 1.

⁸¹ D.m. 15.7.1987 (Allegato A, lettera B; Allegato B, lettera B), come innovato per la retribuzione minima dal d.lgs. 423/2001, art. 3, comma 4.

⁸² V. circolare 46/2008.

Detto premio speciale è dovuto a persona per trimestre, indipendentemente dalle giornate di lavoro effettivamente prestate dal socio lavoratore.

Il premio è divisibile in 3 mesi nel caso di recesso o ingresso del socio dall'organismo associativo e l'importo mensile così ottenuto va moltiplicato per i mesi di durata dell'attività⁸³.

Nella tabella sottostante si riportano gli importi della retribuzione minima giornaliera e dei corrispondenti premi trimestrali da valere per l'anno **2016**:

Anno 2016	Euro
Retribuzione minima giornaliera	47,68

Categorie di soci		Premi minimi trimestrali a persona
		Euro
a) Facchini (*)	I settore	103,20
	II settore	206,50
	III settore	(**)
b) Barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori		186,10

(*) I settore: facchinaggio di generi ortofrutticoli o di bagagli.

II settore: facchinaggio di ogni altra merce e materiale.

III settore: facchinaggio promiscuo (rischi del I e del II settore).

(**) Il premio minimo del III settore è da determinare in relazione alla effettiva incidenza dei rischi del I e del II settore.

Se la retribuzione giornaliera effettiva è superiore alla retribuzione minima giornaliera, il premio trimestrale va aumentato proporzionalmente con arrotondamento al primo decimale di euro più vicino. In particolare, il premio minimo trimestrale va diviso per la retribuzione minima giornaliera e, poi, moltiplicato per la retribuzione giornaliera effettiva superiore.

In caso di *rapporto di lavoro part-time*, ai fini di una equiparazione della categoria dei lavoratori in argomento con la generalità dei lavoratori dipendenti, la retribuzione imponibile, utile per il calcolo del premio speciale unitario su base trimestrale, è la retribuzione convenzionale oraria prevista per i lavoratori dipendenti con contratto part-time⁸⁴.

In caso di *rapporto di lavoro parasubordinato*, la base imponibile, ai fini del calcolo del premio speciale unitario su base trimestrale, è quella prevista per i lavoratori parasubordinati, cioè i compensi

⁸³ D.m. 15.7.1987, art. 2.

⁸⁴ D.lgs. 61/2000, art. 9, commi 1 e 3. V. paragrafo 6.2 – Lavoratori con contratto part-time.

effettivamente percepiti nel rispetto del minimale e del massimale di rendita⁸⁵.

Nell'**allegato n. 9** sono riportati esempi di calcolo del premio speciale in argomento.

1.3 Persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo⁸⁶

Sono stabiliti⁸⁷, a decorrere dalla campagna olearia 1987/1988, i premi dovuti per frantoio (considerato come unità tecnico-operativa a prescindere dal numero delle persone addette) in relazione⁸⁸:

- alla retribuzione giornaliera effettiva⁸⁹ o prescelta⁹⁰
- al tipo di frantoio⁹¹
- alla durata dei lavori⁹².

Di seguito si riportano gli importi della retribuzione minima giornaliera e dei corrispondenti premi da valere per la *campagna olearia 2016/2017*:

Campagna olearia 2016/2017		Euro
Retribuzione minima giornaliera		47,68
Frantoi	Durata dei lavori	Premi minimi per frantoio
		Euro
a) Frantoi di tipo A	non superiore a 30 giorni	182,10
	intera campagna olearia	573,30
b) Frantoi di tipo B	non superiore a 30 giorni	250,90
	intera campagna olearia	700,20

Per una retribuzione giornaliera superiore, il premio va aumentato proporzionalmente con arrotondamento al primo decimale di euro più vicino

⁸⁵ V. d.lgs. 38/2000, art. 5, c. 4. V. paragrafo 8 – Lavoratori parasubordinati.

⁸⁶ In merito alle istruzioni diramate per le suddette persone, si rinvia al notiziario 12/1974 ed alle circolari 79/1982 e 58/1987.

⁸⁷ D.m. 15.7.1987.

⁸⁸ D.m. 18.11.1982.

⁸⁹ **Retribuzione giornaliera effettiva:** nei frantoi dove, oltre al titolare ed ai suoi familiari coadiuvanti, operano lavoratori dipendenti effettivamente retribuiti, il premio va commisurato alla retribuzione effettiva percepita dal lavoratore meglio retribuito nell'ambito del frantoio.

⁹⁰ **Retribuzione prescelta:** nei frantoi dove operano solo persone senza retribuzione effettiva (titolare e familiari coadiuvanti) il premio è commisurato alla retribuzione prescelta dal titolare del frantoio, non inferiore alla retribuzione minima giornaliera stabilita dalla legge (Anno 2016 - € 47,68).

⁹¹ **Tipo di frantoio:** Frantoio con una vasca da macina e non più di 2 presse o superpresse (**Frantoio di tipo A**). Qualunque altro tipo di frantoio (**Frantoio di tipo B**).

⁹² **Durata dei lavori:** il titolare del frantoio che abbia preventivamente indicato una durata della lavorazione **non superiore a 30 giorni** di calendario ("breve periodo") è tenuto, entro 30 giorni dalla fine della campagna olearia, a comprovare, mediante idonea documentazione, di non aver superato tale durata. Nell'ipotesi contraria, va applicato il premio speciale nella misura fissata per l'intera campagna olearia.

(in particolare, il premio minimo va diviso per la retribuzione minima e, poi, moltiplicato per la retribuzione giornaliera superiore).

1.4 Pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)⁹³

E' stabilito⁹⁴ un premio mensile a persona in relazione alla retribuzione giornaliera prescelta non inferiore ad uno specifico limite minimo di retribuzione giornaliera da indicizzare annualmente, uguale, per l'anno **2016**, a **€ 26,49**⁹⁵.

Per i pescatori familiari coadiuvanti del titolare/pescatore autonomo⁹⁶ va, invece, applicato il premio ordinario relativo alla generalità dei familiari.

Si riportano gli importi della retribuzione minima giornaliera e del corrispondente premio speciale mensile da valere per l'**anno 2016**:

Anno 2016	Euro
Retribuzione minima giornaliera	26,49

Pescatori di cui alla legge 250/1958	Premio minimo mensile a persona
	Euro
	31,60

Per una retribuzione giornaliera superiore, il premio va aumentato proporzionalmente con arrotondamento al primo decimale di euro più vicino (in particolare, il premio minimo va diviso per la retribuzione minima e, poi, moltiplicato per la retribuzione giornaliera superiore).

1.5 Insegnanti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti a macchine elettriche e addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro (T.u. 1124/1965, art. 4, nn. 1 e 5)⁹⁷

A decorrere dal 1° novembre 2012, è stato stabilito il passaggio da premio speciale unitario annuale a premio assicurativo ordinario per la categoria degli insegnanti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, ed è stata individuata la voce di tariffa

⁹³ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti pescatori, si rinvia alle circolari 8/1966 (all. 3: "modalità di applicazione del premio"), 61/1987 e 30/1998, alla lettera Direzione centrale rapporto assicurativo 21.12.2015, prot. 9038 (la **riduzione contributiva** è fissata nella misura del 57,5% per la regolazione 2015 e del **50,3% per la rata 2016**).

⁹⁴ D.m. 15.7.1987.

⁹⁵ Legge 537/1981 (v. paragrafo 1).

⁹⁶ T.u. 1124/1965, art. 4, n. 6.

⁹⁷ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti insegnanti, si rinvia anche alle circolari 62/1987, 12/1990, 28/2003, 31/2012, alla lettera Servizio normativo gestioni assicurative 13.12.1993, alla lettera Direzione centrale rischi 26.1.1999.

0611 del d.m. 12.12.2000 della Gestione terziario quale voce cui classificare tali soggetti⁹⁸.

Pertanto da tale data, detta categoria di lavoratori rientra nelle disposizioni previste nella "Prima sezione. Premi ordinari" di questa circolare.

1.6 Alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro (T.u. 1124/1965, art. 4, n. 5)⁹⁹

E' stabilito¹⁰⁰ un premio annuale a persona da variare proporzionalmente a norma dell'articolo 116 del T.u., ovvero secondo la rivalutazione delle rendite.

Il periodo assicurativo inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo, ed il premio speciale non è riferito ad alcuna retribuzione.

L'importo del premio annuale da valere - in via provvisoria - per l'anno scolastico **2015/2016** è:

Anno scolastico 2015/2016: anticipo	Premio annuale a persona
	Euro
Alunni e studenti di scuole o istituti non statali	2,59

1.7 Candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio (T.u. 1124/1965, art. 4, n. 5)¹⁰¹

E' stabilito¹⁰² un premio a persona per ogni prova d'arte nella misura di L. 6.000, ovvero **€ 3,10**.

L'importo citato - non soggetto a variazioni - è a carico degli istituti, centri di formazione od aziende presso i quali sono svolte le prove d'arte, tecnico-pratiche o di idoneità.

⁹⁸ Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di approvazione della determina del Commissario straordinario 23 del 6.12.2011. Circolare 31/2012.

⁹⁹ In merito alle istruzioni diramate per i suddetti alunni e studenti, si rinvia alle circolari 62/1987, 73/1987, 12/1990, 28/2003, 79/2004, 19/2006, 31/2012, 37/2014 e 72/2015; alla lettera Servizio normativo gestioni assicurative 13.12.1993, alle lettere Direzione centrale rischi 26.1.1999 e 20.2.2001.

¹⁰⁰ D.m. 15.7.1987, art. 1.

¹⁰¹ In merito alle istruzioni diramate per le suddette persone, si rinvia alle circolari 30/1967, 55/1987 e 33/1989.

¹⁰² D.m. 15.7.1987.

1.8 Medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi¹⁰³

Sono stabiliti¹⁰⁴ premi annuali dovuti per apparecchio radiologico e per quantità di sostanza radioattiva in uso (a prescindere dal numero delle persone esposte alle radiazioni ionizzanti) in relazione al tipo di apparecchio ed alla radiotossicità della sostanza radioattiva in uso.

I premi annuali dovuti per apparecchio radiologico sono divisibili in 12 mesi e l'importo mensile così ottenuto va moltiplicato per i mesi di possesso a qualunque titolo dell'apparecchio.

I premi annuali dovuti per quantità di sostanza radioattiva in uso non sono divisibili e vanno calcolati in relazione all'attività complessiva di *becquerel* utilizzata (sorgenti sigillate e non sigillate).

I premi in argomento sono a carico dei possessori a qualunque titolo (proprietà, comodato, affitto, uso) di apparecchi radiologici funzionanti o di sostanze radioattive in uso, compresi i fabbricanti, i rappresentanti ed i rivenditori che, per le operazioni di collaudo o di prova degli apparecchi o di manipolazione delle sostanze, ricorrono all'opera di personale medico¹⁰⁵.

Nelle tabelle dell'**allegato n. 10** sono contenuti gli importi in euro dei premi annuali stabiliti per ogni apparecchio radiologico e per ogni quantità di sostanza radioattiva in uso.

1.9 Soggetti coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale¹⁰⁶

Per la copertura assicurativa dei soggetti coinvolti nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale è stabilito, con d.m. 19.12.2014, un premio speciale unitario pari ad € 258,00 annuali.

Detto regime assicurativo, previsto in via sperimentale per gli anni 2014 e 2015 dall'art. 12 del D.l. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 114/2014¹⁰⁷, è stato dalla legge di stabilità 2016¹⁰⁸ riproposto anche per gli anni 2016 e 2017.

¹⁰³ Legge 93/1958 d.p.r. 1055/1960. Legge 1103/1965.

In merito alle istruzioni diramate per le suddette persone, si rinvia al notiziario 28/1982, alle circolari 47/1983, 20/1984 e 55/1985, alla lettera-circolare 43/1986, ai notiziari 41 e 42/1988, alle circolari 67/1989 e 4 e 65/1990, alla circolare 41 /1991.

¹⁰⁴ D.m. 24.9.1996.

¹⁰⁵ D.p.r. 1055/1960, art. 2.

¹⁰⁶ In merito alle istruzioni diramate per detti soggetti si rinvia alla circolare 45/2015, alla nota Direzione centrale rischi del 3.8.2015, prot. 5419: "Attività di volontariato svolte dai migranti richiedenti asilo. Art. 12 del d.l. 90/2014 convertito, con modificazioni, in legge 114/2014", alla nota Direzione centrale prestazioni economiche del 24.4.2015: "Copertura assicurativa dei 'Volontari Legge n. 114/2014'. Implementazioni denuncia/comunicazione di infortunio telematica e procedura GRAIWEB".

¹⁰⁷ V. circolare 45/2015.

¹⁰⁸ Legge 208/2015, art. 1, commi 312-316.

L'onere del premio speciale unitario previsto per l'assicurazione di detti soggetti è posto direttamente a carico di un apposito Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nei limiti della disponibilità finanziaria del Fondo medesimo¹⁰⁹.

Il citato premio speciale unitario è calcolato in relazione alla misura del limite minimo di retribuzione giornaliera in vigore annualmente per tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza e assistenza sociale ed è frazionabile in base alle effettive giornate di attività lavorativa di volontariato prestate (per l'anno 2015 pari ad € 0,86 giornaliera).

Considerato che, come previsto dal d.m. 19.12.2014, il premio speciale in argomento è aggiornato in relazione alle variazioni apportate annualmente alla retribuzione giornaliera in vigore per tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza e assistenza sociale e che, per l'anno 2016, i limiti minimi di retribuzione giornaliera rimangono invariati rispetto a quelli dell'anno 2015 (v. paragrafo 1.2 *Minimale di retribuzione giornaliera*), l'importo del premio speciale dovuto per l'anno 2016 per i soggetti coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale è uguale a quello dell'anno 2015.

Si riportano nella tabella che segue gli importi della retribuzione minima giornaliera e del corrispondente premio speciale annuale e giornaliero per l'**anno 2016**:

Anno 2016	Euro
Retribuzione minima giornaliera	47,68

Premio speciale unitario	Euro
Annuale	258,00
Giornaliero	0,86

Con riferimento alla copertura assicurativa per gli anni 2016 e 2017 dei soggetti in argomento, prevista dalla legge di stabilità 2016, si fa rinvio ad apposita circolare che a breve verrà emanata dall'Istituto.

¹⁰⁹ V. circolare 45/2015.

1.10 Allievi dei corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale regionali curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari (Allievi IeFP)¹¹⁰

L'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 150/2015 ha stabilito, in via sperimentale, e limitatamente al biennio 2016-2017, l'applicazione di un premio speciale unitario per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali degli allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari, accreditati dalle Regioni per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale¹¹¹.

In ottemperanza a tale disposizione, con decreto 12 febbraio 2016¹¹², sulla base della determina presidenziale n. 460 dell'11.12.2015, è stata stabilita la misura del premio speciale unitario annuale dovuto per detti soggetti pari ad euro 58,00.

L'importo del premio speciale annuale è posto a carico delle istituzioni formative e degli istituti scolastici paritari, accreditati dalle Regioni. Detto importo non tiene conto dei maggiori rischi lavorativi legati all'attività formativa svolta negli ambienti di lavoro, il cui onere è posto a carico del Bilancio dello Stato¹¹³.

Il premio speciale unitario soprariportato, dovuto per ciascun allievo, non è frazionabile e garantisce la copertura per un anno formativo che convenzionalmente inizia il 1° settembre di ogni anno e termina il 31 agosto dell'anno successivo. Lo stesso è calcolato in relazione alla

¹¹⁰ In merito alle istruzioni diramate, si rinvia alle note della Direzione centrale rischi del 29.10.2015, prot. 7307: "Allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale. Decreto legislativo 150 del 14 settembre 2015, art. 32, comma 8" e della Direzione centrale rapporto assicurativo del 5.2.2016, prot. 1834: "Allievi dei corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale. D.Lgs. 150/2015, art. 32, comma 8. Determina INAIL n. 460/2015. Prime istruzioni operative e autoliquidazione 2015/2016" e alla circolare 4/2016.

¹¹¹ Esulano dall'applicazione del premio speciale in argomento:

- gli alunni e gli studenti delle scuole e degli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, assicurati tramite il premio speciale unitario di cui al precedente paragrafo 1.6 di questa circolare "Seconda sezione: premi speciali unitari";
- i lavoratori impegnati in tirocini formativi e di orientamento per i quali l'obbligo assicurativo è assolto con le modalità ordinarie di calcolo del premio di cui al paragrafo 5.1 lettera A. di questa circolare "Prima sezione: premi ordinari".
- gli allievi dei corsi di istruzione professionale non rientranti nell'ambito dei corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari, accreditati dalle Regioni per i quali l'obbligo assicurativo è assolto con le modalità ordinarie di calcolo del premio di cui al paragrafo 5.1 lettera A. di questa circolare "Prima sezione: premi ordinari".

¹¹² Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 febbraio 2016, sulla base della determina presidenziale n. 460 dell'11.12.2015.

¹¹³ La misura dell'onere aggiuntivo annuo posto a carico del Bilancio dello Stato è pari ad euro 45,00 ad allievo. Detto onere aggiuntivo tiene conto dei maggiori rischi lavorativi legati all'attività formativa svolta negli ambienti di lavoro, indipendentemente dal periodo complessivo di esposizione nell'anno formativo.

misura del limite minimo di retribuzione convenzionale giornaliera pari al minimale di rendita.

Nella tabella che segue si riportano gli importi della retribuzione minima giornaliera e del corrispondente premio speciale annuale da valere per l'**anno 2016**:

Anno 2016	Euro
Retribuzione minima giornaliera	53,98

Premio speciale unitario	Euro
Annuale	58,00

TERZA SEZIONE: Profilo risarcitorio¹¹⁴

Circa il profilo risarcitorio, si precisa quanto segue:

- l'indennità per inabilità temporanea assoluta a favore delle categorie per cui è intervenuta la variazione salariale dovrà essere adeguata alle nuove misure nelle fattispecie verificatesi dal 1° luglio 2015, nonché in quelle per le quali, alla stessa data, risulti in corso tale trattamento economico;
- ai fini della liquidazione delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti, relative ad eventi verificatesi dal 1° luglio 2015, il minimale ed il massimale di rendita – per effetto della rivalutazione intervenuta dallo stesso anno – corrispondono ai seguenti importi:

dal 1° luglio 2015		
Euro		
Minimale di rendita	annuale	16.195,20
	giornaliero	53,98
Massimale di rendita	annuale	30.076,80
	giornaliero	100,26

Il Direttore generale
f.to Giuseppe Lucibello

Allegati: n. 10

¹¹⁴ Circolari 72/2015 e 73/2015.